

Il riassunto

di: Dilama

scuola: Cremona

area tematica: Lingua italiana

pensato per: 8- 10 anni

scheda n°: 1

Il riassunto deve essere “l’esposizione in forma abbreviata di uno scritto o di un discorso”, esso deve mantenere le caratteristiche e il contenuto dello scritto o del discorso originali. Per riassumere un testo i bambini devono capirne il contenuto, suddividerlo in sequenze narrative e temporali, distinguere le informazioni essenziali da quelle meno rilevanti e trattenere solo quelle indispensabili; devono cogliere le premesse e le conseguenze dei fatti narrati e i rapporti causa/effetto; devono mantenere tutte le informazioni in memoria per organizzarle in un testo scritto corretto e coerente con il testo originale.

OBIETTIVO DIDATTICO: Saper rielaborare un testo

Percorso Didattico:

- Comprensione e riduzione di un testo
- Sequenze narrative
- Le informazioni essenziali
- La successione temporale
- Premesse e conseguenze
- Causa ed effetto
- Riassunto

**PERCORSI DIDATTICI E' UN PROGETTO PROPOSTO DA
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO JESI CENTRO**

**PER METTERSI IN CONTATTO CON NOI POTETE:
SCRIVERCI IN C.SO MATTEOTTI 46 60035 JESI AN
TELEFONARCI ALLO 0731 57652
INVIARCI UNA MAIL A PERCORSIDIDATTICI@JESICENTRO.IT**

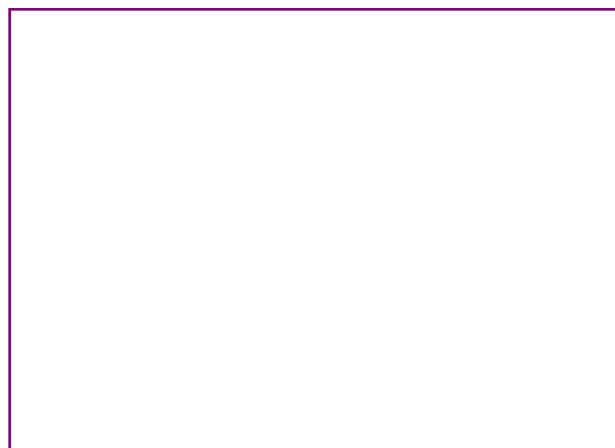


Leggi poi illustra con un disegno ciò che hai letto.

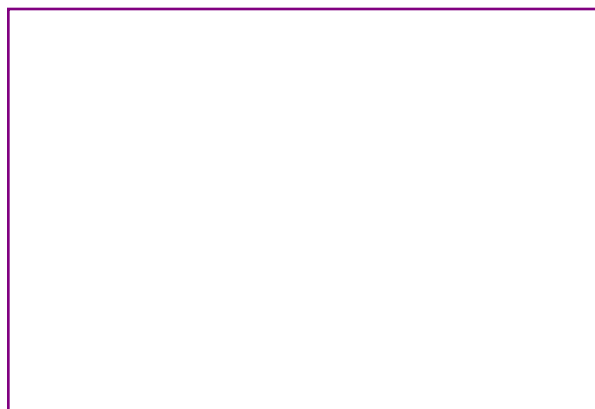
Gabriele ha un cagnolino furbo e grazioso: ogni volta che Gabriele si avvicina al frigorifero il cagnolino arriva correndo e abbaiano, nella speranza di ottenere un delizioso bocconcino.



L'estate scorsa Daria è stata al mare con i genitori, gli zii e tutti i suoi cugini, finalmente ha anche imparato a nuotare senza i braccioli!



I nonni di Giuseppe hanno una grande e comoda casa in campagna, dove vivono tutto l'anno e allevano moltissimi animali: galline, conigli, oche, piccioni, anatre, pecore, mucche e agnellini.

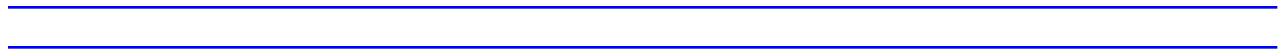


www.iesicentro.it

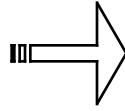


percorsididattici@iesicentro.it

Leggi, poi scrivi tu una frase su quello che hai letto (osserva l'esempio).



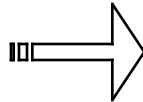
Ogni pomeriggio, per circa tre ore, Michele gioca con i suoi amici in cortile, alcuni sono più grandi e altri più piccoli di lui.



Ogni pomeriggio Michele gioca con i suoi amici in cortile.



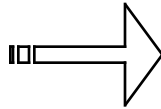
Tutti i sabati Gaetano va al supermercato a fare la spesa con il suo papà e con la sua sorellina più piccola che si chiama Ambra.



Il sabato.....
.....



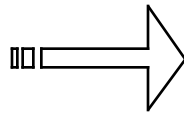
Marcella e Vania vanno a scuola con le loro biciclette: quella di Marcella è bianca e nuova, mentre quella di Vania è rossa e vecchia.



Marcella e Vania.....
.....



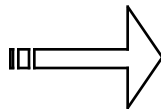
La mamma di Silvana lavora come impiegata in una grande fabbrica che si trova un po' fuori città, nella zona industriale.



La mamma di Silvana.....
.....
.....



Filippo, l'anno scorso, ha conosciuto tanti nuovi amici mentre era in vacanza in montagna e con loro ha trascorso giorni allegri .



Filippo ha.....
.....
.....



Leggi il raccontino

Fai tanti disegni quante sono le fasi principali del racconto.

Pippo, l'agnellino

Un giorno l'agnellino Pippo uscì dal suo recinto e, correndo e saltellando, si avvicinò al pollaio.



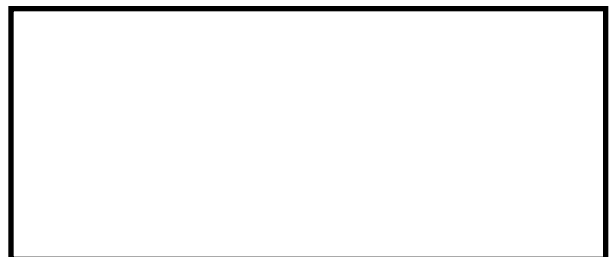
Con il musetto aprì il cancello e fece uscire polli e galline.



Poi spinse fuori dal loro recinto le anatre e aprì anche gli sportelli delle conigliere.



Dopo un po' tutti gli animali della fattoria si rincorrevano felici nell'aia. In mezzo a loro Pippo saltava e giocava allegro.



Ma, richiamata dal frastuono, arrivò la padrona, che rinchiuse di nuovo ogni animale nel proprio recinto e sgridò Pippo.



Leggi il racconto.

IL VIAGGIO

C'era una volta un topolino che voleva andare a trovare la sua mamma, così comperò un'automobile e incominciò a guidare. Guidò e guidò finché l'auto cadde a pezzi.

Sul bordo della strada c'era un tale che vendeva pattini a rotelle. Il topo ne comprò un paio, se l'infilò e pattinò, pattinò finché le ruote non saltarono via.

Poi vide un tizio che vendeva scarpe da ginnastica, se l'infilò e camminò, camminò finché i piedi gli fecero tanto male che non poté più andare avanti.

Ma sul bordo della strada c'era un signore che vendeva piedi nuovi. Così il topino si tolse quelli vecchi e s'infilò quelli nuovi.

Fece di corsa l'ultimo tratto di strada fino alla casa della mamma. Quando arrivò la madre fu contenta di vederlo, l'abbracciò e lo baciò e gli disse:

“Ciao figlio mio, ti trovo bene e... che bei piedi nuovi hai!”.

da NOBEL, *Il viaggio*

Accanto ad ogni frase scrivi ciò che avviene prima o dopo.

PRIMA

DOPO

.....

Il topo comprò un'automobile

.....

Guidò finché l'automobile cadde a pezzi.

.....

.....

Pattinò, pattinò finché le ruote saltarono via.

.....

.....

.....

Camminò finché i piedi non gli fe-

.....

cero così male da non poter più

continuare.

Il topo comprò un paio di piedi nuovi e cor-

.....

se dritto a casa dalla mamma.

.....



**Leggi il raccontino e sottolinea solo le informazioni più importanti.
Rispondi alle domande.**

IL NEGOZIO DEL SIGNOR

ARTURO

Il signor Arturo era proprietario di un piccolo negozio di giocattoli alla periferia della città. Di clienti, il signor Arturo ne aveva pochini. In quel quartiere, infatti, gli abitanti non avevano molti soldi da spendere, così i pochi oggetti esposti nella vetrinetta invecchiavano, coperti dalla polvere.

Dietro al vetro, in un angolo vi era da molto tempo un cagnetto di pezza, col muso rivolto alla strada.

Di fianco a lui stava seduta una bambola vestita da Biancaneve, con le manine tese in un gesto d'invito alla preghiera.

Vicino a lei, alcuni soldatini di piombo si erano tanto stancati di portare le armi in spalla, da avere sul viso un'espressione disperata.

Una palla, che un tempo era stata di un bel rosso vivi, ora, sbiadita dal sole, sembrava rosa.

da P. Bettini Picasso

Tim, il cagnolino di pezza

Chi era il signor Arturo?

Il signor Arturo era il

.....

.....

Perché aveva pochi clienti?

Egli aveva.....

.....

.....

Che cosa succedeva ai giocattoli?

Ai giocattoli.....

.....

.....

Quali giocattoli erano esposti nella vetrina?

Dietro al vetro c'erano.....

.....

.....



Leggi il racconto.

CHI TROPPO VUOLE

C'era una volta una gallinetta nera che faceva un uovo tutti i giorni. Figuratevi la contentezza della sua padrona! Appena sentiva il coccodè, correva al pollaio e beveva l'uovo fresco.

Ma quella donna, avendo osservato che la gallina era molto magra, pensò: « Se diventasse grassa, mi farebbe almeno due uova al giorno! ». E con questa speranza, incominciò a nutrire la gallina con bocconi appetitosi e molto abbondanti, La gallina cresceva a vista d'occhio. Ma quando fu bella grassa, smise di fare le uova.

da *Gli animali delle favole*

Se tu dovessi illustrarlo, quanti disegni faresti?

Questo raccontino può essere narrato con meno parole. Completa le frasi che lo riassumono.

Una gallinetta

.....

La sua padrona era.....

.....

Ma la gallina era molto magra,e.....

.....

Così la gallina.....

.....

Ma.....



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

Leggi con attenzione il racconto.

LA VECCHIA E IL MEDICO

Una vecchia aveva gli occhi malati e chiamò il medico. Questi venne e ad ogni medicazione che le faceva, mentre lei teneva gli occhi chiusi, portava via qualche oggetto dalla casa.

Quando l'ebbe spogliata per bene e la cura fu finita, chiese di essere pagato. La vecchia rifiutò e fu denunciata dal dottore.

“Sì, ” disse la vecchia al giudice- è vero, io gli avevo promesso il compenso a guarigione avvenuta; ma ora, dopo le sue cure, io sto peggio di prima; prima vedevo tutti gli oggetti della mia casa, e adesso, invece, non mi riesce di vederli più.

adatt. P. Pancrazio

- **Dividi il testo nelle quattro parti indicate, cerchiandole con colori diversi.**
- **Riassumi i quattro momenti con il minor numero di parole possibile.**

Chiamata del medico.

.....

Il medico ladro.

.....

Denuncia del medico.

.....

Difesa della vecchia.

.....

